

ALESSANDRO FERRARI

Si possono consultare diversi report ma l'analisi per il 2009 è la stessa: flessione del mercato soprattutto a causa della pesante contrazione della domanda in atto negli Usa. L'industria dei semiconduttori ha già iniziato la discesa nell'ultimo trimestre del 2008, facendo fermare il fatturato a un totale di 261,9 miliardi di dollari: in calo del 4,4% rispetto al 2007.

A farne le spese soprattutto i produttori di memorie ma in generale, nell'ultimo trimestre, si sono deteriorate le condizioni di tutto il mercato dei semiconduttori al punto che praticamente quasi tutte le aziende hanno dovuto rivedere le proprie previsioni per l'anno. Purtroppo però le notizie brutte non finiscono qui dal momento che per il 2009 si prevede un calo, in alcune aree geografiche, particolarmente consistente.

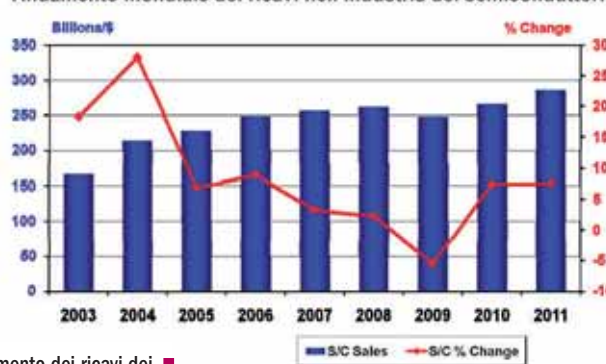
I margini lordi sono già in discesa significativa soprattutto per gli Idm (Integrated Device Manufacturers) perché a causa del brusco calo della domanda, gli stabilimenti e gli impianti produttivi resteranno sotto utilizzati. Questo fenomeno sta colpendo particolarmente il settore delle memorie: Hynix Semiconductor, nella top ten dei maggiori produttori di semiconduttori, è il marchio più colpito, con un calo del fatturato di quasi il 30% rispetto al 2007. La preoccupante contrazione è dovuta alla caduta dei prezzi delle memorie Dram e Nand, causata da un eccesso di disponibilità. Un'altra azienda che ha incontrato difficoltà nel corso del 2008 è stata Infineon Technologies, soprattutto a causa della divisione Qimonda che si occupa di memorie Dram. Anche Toshiba ha fatto registrare un calo, nel 2008, di oltre l'11% e, insieme alla partner SanDisk, ha deciso di ridurre di circa il 30% la propria produzione di memorie Flash Nand. Alcuni hanno paragonato questa crisi con la situazione vissuta nel 2001, quando esplose la bolla delle 'dot-

com' ma secondo Gartner l'analogia è impropria. La crisi del 2001 fu infatti circoscritta all'ambito tecnologico, questa volta invece colpisce tutti i settori industriali. Visto il momento di profonda incertezza tutte le aziende del settore semiconduttori stanno cercando, da una parte di recuperare e conservare liquidità, dall'altra di alleggerire il più possibile il magazzino. In questa fase di debolezza è però prevedibile che le aziende, con ancora liquidità, possano sfruttare il momento per realizzare qualche acquisizione strategica. In mezzo a tanto pessimismo c'è però anche chi riesce a fronteggiare la situazione, come LSI che sta sfruttando al meglio il forte aumento di richiesta dei contenuti digitali e della loro fruizione da parte degli utenti. Grazie alla forte domanda di contenuti multimediali si è avuto un grosso impulso alla crescita del mercato degli IC digitali nel settore networking e storage. Questi componenti sono infatti utilizzati per memorizzare i contenuti video su YouTube, le trasmissioni videotelevisive su IP, il foto sharing su cui si basa Facebook, il webcast e la videosorveglianza, tutte applicazioni che richiedono sempre più capacità di storage, per mantenere i dati di networking e per poter

Flessione del mercato, contrazione della domanda

Non sono immuni allo stop dell'economia mondiale i semiconduttori utilizzati nelle applicazioni digitali, da anni in forte crescita ma ora alle prese con un brusco calo della domanda

Andamento mondiale dei ricavi nell'industria dei semiconduttori



Andamento dei ricavi dei semiconduttori fino al 2011 secondo le stime di Wsts

fruire dei contenuti. Grazie alla focalizzazione in questi settori, LSI detiene il 60% di market share nello storage, l'azienda è riuscita a limitare i danni e per il 2009 conta di aumentare la propria market share nel networking con soluzioni destinate ai mercati delle reti di accesso wireless e wireline, oltre che alle applicazioni media gateway. Altra nota positiva del mercato è rappresentata da Intel, per il diciassettesimo anno consecutivo in cima alla classifica dei maggiori produttori di semiconduttori e nel 2008 è riuscita a incrementare la propria share di mercato al 13,1%, facendo registrare un avanzamento, rispetto al 2007 dell'1%. Molto bene anche NEC, con una crescita del fatturato del 5,3%, rispetto al 2007. La vera sorpresa dell'anno è però Qualcomm, capace di incrementare il proprio fatturato del 15% nel 2008, ben 20 punti percentuali oltre la media del mercato. Dietro a questo risultato c'è un andamento esplosivo dell'azienda nei primi trimestri, seguiti dall'ultimo trimestre in calo a causa del momento di difficoltà del mercato.

VENDITE MINORI DEL PREVISTO, SOPRATTUTTO NEL CONTINENTE AMERICANO

Come era prevedibile le stime per il mercato dei semiconduttori, relative al 2009, sono già state modificate al ribasso e, al momento, la cifra più accreditata per stimare

il calo pare essere del 2,2%, questa stima appare però troppo ottimista. Il mercato dei chip passerà quindi dai 261,9 miliardi di dollari di quest'anno ai 256 miliardi nel 2009. Un calo riguardante tutti i 66 membri del World Semiconductor Trade Statistics, che rappresentano circa l'80% della produzione mondiale tra i quali i gi-

ganti del settore come: Intel, Amd e Samsung, oltre alle grandi manifatture asiatiche, come Taiwan Semiconductor Manufacturing, il più grande produttore al mondo di chip per conto terzi, che ha infatti iniziato un programma di tagli alle spese. Secondo tutti gli analisti, il prossimo anno si prevede molto pesante per gli Usa e l'America Latina, con cali vicino al 9,8%, meno critica la situazione in Giappone, dove si stima una perdita del 3,8% ma si pensa già a una revisione al ribasso per questo paese, in Europa invece le perdite dovrebbero essere 'solo' del 3,6%. Mentre la regione Asia-Pacifico è data ancora in modesta crescita: nel 2009 dell'1,1%, ben lontana dal 7,6% di quest'anno. Infine due parole sul wireless, il settore che negli ultimi anni è riuscito a trainare un po' tutto il mercato. Anche per questo settore si è registrato un calo a partire dall'ultimo trimestre 2008, le perdite proseguiranno anche per tutto il primo semestre 2009, determinando così il primo stop dopo una serie in tanti anni di successi.

readerservice.it

Amd n. 22 - Gartner n. 23
Hynix Semiconductor n. 24
Infineon Technologies n. 25
Intel n. 26 - Lsi n. 27
Nec n. 28 - Qimonda n. 29
Qualcomm n. 30 - SanDisk n. 31
Taiwan Semiconductor Manufacturing n. 32 - Toshiba n. 33

2008 Rank	2007 Rank	Company	2008 Revenue	2008 Market Share (%)	2007 Revenue	2007-2008 Growth (%)
1	1	Intel	34,187	13.1	33,800	1.1
2	2	Samsung Electronics	17,900	6.8	20,464	-12.5
3	3	Toshiba	10,510	4.0	11,820	-11.1
4	4	Texas Instruments	9,792	3.7	11,768	-16.8
5	6	STMicroelectronics	9,652	3.7	9,966	-3.2
6	5	Infineon Technologies (incl. Qimonda)	8,078	3.1	10,194	-20.8
7	8	Renesas Technology	7,849	3.0	8,001	-1.9
8	11	Qualcomm	6,463	2.5	5,619	15.0
9	7	Hynix Semiconductor	6,400	2.4	9,100	-29.7
10	12	NEC Electronics	5,889	2.2	5,593	5.3
		Others	145,180	55.4	147,586	-1.6
		Total	261,900	100.0	273,911	-4.4

Source: Gartner (December 2008)

La top ten delle aziende produttrici di semiconduttori stilata da Gartner, con i fatturati espressi in milioni di dollari Usa